

*Il commerciante ha bevuto l'acido solforico durante l'ispezione della Finanza*

# Fatale il controllo fiscale

Fabio Padovan  
Il leader del Life  
che ha criticato l'intervento  
della guardia di finanza

ROVIGO — Sta lottando contro la morte il commerciante di biciclette che ieri ha bevuto 15 centimetri cubici di acido solforico allo stato puro appena si è presentata nel suo negozio una pattuglia, in abiti borghesi, della guardia di finanza. Lino Bedendo, 66 anni, titolare del più noto negozio di biciclette e motorini del capoluogo polesano, che si trova nel centralissimo corso del Popolo, è ancora in prognosi riservata. E' ricoverato nel reparto rianimazione del locale ospedale. E' stato sottoposto a tracheotomia e quindi è stato intubato. Il suo stato clinico permane molto grave. «Il commerciante — hanno detto i medici — è ancora gravissimo. Stiamo facendo di tutto per salvarlo, ma le sue condizioni



generali restano gravissime. L'acido solforico gli ha praticamente bruciato lo stomaco».

L'episodio è avvenuto giovedì mattina alle ore 9,30. Mentre su Rovigo piove a dirotto, un gruppo di finanzieri entra nel negozio «Due Ruote», i cui titolari sono Lino Bedendo ed i suoi due figli Enrico e Rosalia. Le fiamme gialle esi-

biscono i tesserini di riconoscimento e dicono di dover eseguire un controllo fiscale nella contabilità degli ultimi tre anni. Dicono che devono controllare ogni angolo del locale e che devono recarsi anche nell'abitazione privata dei tre titolari. Il «vecio» Lino, una persona molto stimata in tutta Rovigo, ed i suoi due figli rimangono allibiti. Nessuno di

## Lotta contro la morte il negoziante di Rovigo

loro si aspettava un controllo del genere. E' lo stesso Lino Bedendo a consegnare al capo pattuglia un primo fascicolo relativo alla contabilità. Poi, in silenzio, scende da solo nell'interrato del magazzino, prende da uno scaffale una bottiglietta di acido solforico, quello utilizzato per le batterie delle motociclette, l'apre ed ingoia tutto il contenuto. Subito dopo crolla a terra. Sono gli stessi finanzieri a soccorrerlo per primi e a chiamare in aiuto i figli.

Ieri mattina all'ospedale di Rovigo, in segno di solidarietà, si sono presentati anche numerosi rappresentanti delle associazioni venete di protesta contro il fisco. In prima fila il leader del Life, Fabio Padovan. Lo stesso che alcuni mesi

fa ha organizzato la marcia di protesta a Mestre contro il Nucleo tributario regionale. «Lino Bedendo è un eroe — ha detto — sono anni che denunciavamo i Blitz violenti delle fiamme gialle che ci trattano come delinquenti incalliti. Gli imprenditori veneti sono stanchi di essere perseguitati. Noi abbiamo sempre pagato le tasse giuste. Non ci stiamo più ad essere spremuti come limoni». Il figlio Enrico è su tutte le furie. «Sono venuti a perquisirci dappertutto come se fossimo dei trafficanti di droga o di armi. Questa non è caccia all'evasore. E' una illegittima persecuzione contro i cittadini-contribuenti sino all'inverosimile. Se mio padre muore, lo avranno sulla coscienza».

Felice Paduano

Tentato suicidio  
Il Life:  
«E' un eroe  
il negoziante  
di Rovigo»

Riesplode la polemica  
sui controlli della Finanza  
PADUANO a pagina 7

COOPERATIVA